



AVV.REGINE

Intitolata al compianto Avvocato Francesco Regine quella strada carrozzabile che segno' lo sviluppo di Sant'Angelo

Con una cerimonia pubblica, sobria e partecipata, è stata intitolato il tratto di strada provinciale Succhivo-S. Angelo all'avvocato Francesco Regine (1898-1965) per due volte assessore socialista ai LL.PP. della Provincia di Napoli che, in tale qualità, volle realizzare la strada carrozzabile a lui oggi dedicata, proiettando S. Angelo d'Ischia nel firmamento delle stazioni balneari e termali più importanti d'Europa.

La intitolazione della strada all'avv. Regine ha preso avvio da una petizione documentata avanzata dal Centro di Ricerche Storiche d'Ambra e recepita, con sensibile considerazione ed attenzione, dall'Amministrazione Comunale di Serrara-Fontana e, per essa, dal solerte sindaco Cesare Mattera, tradotta nella delibera consiliare n.3 del 28 gennaio 2011.

Nel secondo dopoguerra l'avv. Regine fu il più importante e il più energico "seminatore" di idee socialiste laiche, specialmente nelle Isole di Ischia e Procida. E fra i tanti suoi allievi, diretti e indiretti, l'on. Franco Iacono raggiunse le più alte vette della politica, quando fu eletto parlamentare europeo. Perciò c'è una specie di filo ideale da Ciccio Regine, che piantò il seme, e Franco Iacono che ne rappresenta il frutto più notevole e maturo fra gli altri "allievi", che hanno raggiunto traguardi politici di minore rappresentatività.

Inoltre è da ricordare che con l'armistizio dell'8 settembre 1943 un distaccamento tedesco di circa 100 soldati rimase imbottigliato nel Comune di Serrara-Fontana. Con la tattica consueta, gli Alleati volevano snidarlo a suon di cannonate. Un gruppo di attivisti antifascisti dell'Isola d'Ischia, fra cui primeggiava l'avv. Regine, intuì immediatamente il pericolo che correva la popolazione civile di Serrara-Fontana e dell'intera Isola d'Ischia. Con l'accordo del Comitato di Liberazione Nazionale, il cui delegato per la Campania era l'avv. Pasquale Schiano di Bacoli (futuro Sottosegretario [socialista] alla Marina Mercantile in uno dei primi Governi di centro-sinistra), il Gruppo fu autorizzato a trattare l'evacuazione pacifica dei tedeschi dall'Isola d'Ischia. Cosa che avvenne nei giorni immediatamente successivi, senza colpo ferire.

Per la Storia, il Gruppo Antifascista ischitano era così composto: avv. Francesco Regine (socialista), avv. Luigi Morgera (democristiano), avv. Andrea Capezza (socialista), Salvatore de Pascale (comunista), Matarese, Longobardi ed altri.

Durante la cerimonia di scoprimento della targa maiolicata effettuato dal figlio, dr. Nello, hanno

Scritto da Nino D'Ambra

Lunedì 09 Maggio 2011 18:09 - Ultimo aggiornamento Lunedì 23 Maggio 2011 13:48

dato rilievo alla figura dell'avv. Regine, nell'ordine: il vice sindaco Rosario Caruso, l'avv. Nino d'Ambra, l'on. Franco Iacono ed il sindaco Cesare Mattera; pur partendo dalle singole esperienze e ricordi, tutti sono stati convergenti nel sottolineare l'alta stima che meritò in vita l'illustre scomparso, stima che continua ad essere viva nella considerazione dei posteri. Ha fatto pervenire la sua adesione l'on. Antonio Caldoro che, nella qualità di segretario della Federazione Socialista di Napoli, nel 1965, fu fra gli oratori che commemorarono il Regine nella triste occasione della sua dipartita.

Ma le considerazioni degli intervenuti alla manifestazione della intitolazione della strada, possono essere altamente sintetizzate da quanto ebbe a scrivere dell'avv. Regine lo scomparso senatore a vita prof. Francesco De Martino:

« Stimato da tutti, era un combattente disinteressato, generoso e appassionato, sempre ispirato da una superiore intransigenza morale. Amava la sua terra ma non aveva una mentalità isolana, era aperto sul mondo. Non Ischia soltanto gli deve molto, ma anche la democrazia italiana, alla cui rinascita ha concorso con le sue forze migliori ».

Nino d'Ambra (quotidiano "Il Golfo" del 5 maggio 2011, pag.18)